

# DONNA MODERNA

<http://www.mondadori.com/donnamoderna>

**Lire 3500**  
in Italia Euro 1,81

10 MARZO 1999 - Anno XII N. 10  
Settimanale femminile  
di moda, attualità,  
cronaca e spettacolo

## Quattro molari da salvare



SCIENCE PHOTO LIBRARY

**Alcuni specialisti consigliano di togliere i denti del giudizio per evitare problemi. Ma non è sempre giusto**

I denti del giudizio sono spesso fonte di guai. E non solo perché, quando spuntano, possono far male. Il problema più grosso, secondo alcuni specialisti, è che si cariano con troppa facilità. Il motivo? Sono in una posizione scomoda, e quindi è difficile pulirli bene con lo spazzolino e il filo interdentale. «Diversi dentisti, quando notano che il paziente ha difficoltà con l'igiene quotidiana, consigliano l'estrazione», spiega Gianfranco Aiello, specialista in odontoiatria del Centro Resnati dell'Ospedale San Raffaele di Milano. Ma è giusto sacrificare quattro denti, se sono sani? «Assolutamente no. L'estrazione non è giustificata neanche se sono parzialmente cariati», risponde Aiello. «Le ricerche più recenti, poi, hanno sfatato in modo definitivo anche un'altra credenza, molto diffusa. Si è pensato a lungo che, se si ha la bocca piccola, i molari premono sugli altri denti, provocando addirittura accavallamenti e spostamenti. Ma questo può succedere solo

se i denti del giudizio sono storti. Non va dimenticato, poi, che questi molari possono rivelarsi preziosi: nei pazienti malati di gengivite o di piorrea, per esempio, se sono solidi e nella posizione giusta, diventano un'ottima base per ancorare una protesi». Meglio, quindi, farsi curare le piccole carie, se ci sono. E sottoporsi, ogni sei mesi, a una seduta di igiene orale. «Attenti anche alla pulizia quotidiana», continua Aiello. «Si può cambiare spazzolino e sceglierne uno a testa piccola, con cui è più facile raggiungere gli angoli della bocca. E poi bisogna controllare i risultati della pulizia, usando le pillole rivelatrici di placca in vendita in farmacia. Infine, non va mai dimenticato il filo interdentale».

Il dente del giudizio va tolto solo in casi particolari: quando non è cresciuto nel modo giusto e magari è spuntato solo in parte ed è ricoperto dalla gengiva. O è un po' spostato verso la guancia. «Questa posizione», spiega Aiello «può danneggiare il molare vicino. E poi favorisce gli accessi recidivanti, che tendono, cioè, a tornare. Ma anche la formazione di carie e di sacche gengivali, vale a dire di piccole aperture tra dente e gengiva, in cui si infila lo sporco. E in cui i tessuti si infiammano».

Andrea Divo